

Scritti di Boccaccio, Maupassant, d'Annunzio,
Woolf, Barthes, Roth, Nothomb, Ricordi

BACIARSI!

Una forma di intimità
dalle origini a oggi

a cura di
Sara Mittiga



OPAN

Salmagundi / Voce del verbo
collana diretta da Stefano Calabrese

nella stessa serie

Intossicarsi! Contributi su cocaina, hashish e altre droghe
Contagiarsi!

Scritti di Boccaccio, Maupassant, d'Annunzio, Woolf, Barthes, Roth, Nothomb, Ricordi

BACIARSI!

Una forma d'intimità dalle origini ad oggi

a cura di
Sara Mittiga



Copyright © 2021, Biblioteca Clueb
ISBN 978-88-31365-35-2

Biblioteca Clueb
via Marsala, 31 – 40126 Bologna
info@bibliotecaclueb.it – www.bibliotecaclueb.it



Indice

7	<i>Introduzione</i>
85	<i>Fonti</i>
87	<i>Decameron (Novella settima – Decima giornata, Giovanni Boccaccio</i>
99	<i>Le baiser, Guy de Maupassant</i>
107	<i>Il Piacere, Gabriele d'Annunzio</i>
127	<i>Mrs. Dalloway, Virginia Woolf</i>
141	<i>Frammenti di un discorso amoroso, Roland Barthes</i>
153	<i>Il professore del desiderio, Philip Roth</i>
181	<i>Attentat, Amélie Nothomb</i>
191	<i>Filosofia del bacio, Franco Ricordi</i>
201	<i>Bibliografia</i>

Introduzione

Sara Mittiga

1. *Baciarsi: sensi, definizioni e significati*

Gesto sacrale e terreno al tempo stesso, tra i più universali del comportamento umano, l'atto del baciarsi può assumere una serie di significati estremamente ampia. Nell'immaginario collettivo il bacio è strettamente legato al sentimento d'amore e alle emozioni ad esso affini, ma sono differenti i valori simbolici che gli si possono attribuire: i baci sono espressione di sentimenti di diversa natura che contemplano non solo l'amore, ma anche l'affetto materno e filiale, la tenerezza, la simpatia, la gratitudine, la compassione e la gioia.

Il bacio fa riferimento a uno spettro straordinariamente ampio di significati allegorici, culturali, rituali, religiosi, giuridici e persino diplomatici. Ad esempio, la lingua tedesca ha trenta parole che si riferiscono a diversi tipi di baci, incluso il termine *Nachkuss*, che significa «compensare i baci che non sono stati dati» (Nyrop, 1995, 9).

Alcune società, d'altra parte, non hanno parole di sorta per indicare questo atto, mostrando che non fa parte dei loro rituali di corteggiamento, o almeno non lo è stato in passato. Ma ovunque il bacio ha un effetto trasformativo – fisicamente, psicologicamente e socialmente –, a prescindere dall'età, dalla classe sociale e dal background educativo

di chi ne è coinvolto. A differenza della maggior parte di altre aree di indagine scientifica, non esiste una «tassonomia» o un sistema di classificazione accettato per i diversi tipi di baci e comportamenti strettamente correlati.

Inoltre, non esistono studi basati su dati e cifre sul bacio nelle culture del mondo, come farebbero sicuramente i ricercatori se volessero avere un controllo sulle informazioni disponibili. Perché è stata fatta così poca analisi dell'osculazione? È possibile che il tema sia stato intenzionalmente evitato date le difficoltà di interpretare cosa significhi veramente il bacio, eppure, il comportamento che riconosciamo come «baciarsi» merita sicuramente un'accurata analisi scientifica.

Da una prospettiva clinica, i microbiologi diranno che è un mezzo attraverso cui due persone scambiano muco, batteri e altro. Da un punto di vista emotivo, poiché un bacio riunisce due individui in uno scambio di informazioni sensoriali attraverso il gusto, l'olfatto, il tatto e forse anche i messaggeri chimici silenziosi chiamati ferormoni (segnali inodori nell'aria), questo atto ha il potenziale per fornire tutti i mezzi utili per la comprensione di un'altra persona e per comprendere se sia possibile un eventuale coinvolgimento affettivo.

Quindi, anche quando le nostre menti coscienti potrebbero non riconoscerlo, l'atto può rivelare indizi circa il livello d'impegno di un partner e persino la sua idoneità genetica a fare figli.

La risposta del corpo umano ai baci è solo uno dei tanti aspetti interessanti della scienza coinvolta; da una prospettiva evolutiva, gli scienziati non riescono a decidere completamente se gli esseri umani si bacino per istinto o se invece si tratti di un comportamento appreso per esprimere affetto: la disputa risale nientemeno che al padre della biologia evolutiva, Charles Darwin (1871) notò